



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Liceo Scientifico e delle Scienze Umane "SALVATORE CANTONE"

Via Savona - 80038 Pomigliano d'Arco (NA)

E-mail: naps99000t@istruzione.it **Pec:** naps99000t@pec.istruzione.it

Tel: (+39) 081 8030377 **Fax:** (+39) 081 8038512 **Web:** <https://www.cantone.edu.it>

Cod.Fisc. 93071840636 **cod.mecc.** NAPS99000T

LICEO SCIENTIFICO E SCI. UMANE
"S. CANTONE"
POMIGLIANO D'ARCO (NA)
Prot. 0002400 del 13/05/2022
IV (Entrata)

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

Classe Quinta Sez. A Indirizzo Scienze umane

Coordinatore
prof. ssa Emilia Molaro

Dirigente Scolastico
prof. Giovanni Russo

Deliberato in data 04/05/2022 dal Consiglio di classe, approvato dal Collegio dei docenti dell'11/05/2022, pubblicato all'albo in data 16/05/2022

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO.....	3
1.1 PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO	3
1.2 Identità culturale del Liceo “Salvatore Cantone”	4
2. INFORMAZIONE SUL CURRICOLO	5
2.1 Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei	5
2.2 Profilo dell’indirizzo LICEO DELLE SCIENZE UMANE.....	5
2.3 PECUP LICEO DELLE SCIENZE UMANE.....	5
2.4 Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane.....	6
3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE	7
3.1 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI.....	7
3.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	8
3.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO: COMPONENTE DOCENTE	9
3.4 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE.....	9
3.6 STRATEGIE E METODI PER L’INCLUSIONE.....	11
4. INDICAZIONI GENERALI DELL’ATTIVITA’ DIDATTICA.....	12
4.1 Strategie educative e formative	12
4.2 Metodi, strumenti e tempi	14
4.3 Strategie metodologico-didattiche.....	14
5. ATTIVITA’ E PROGETTI.....	16
5.1 ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	16
5.2 CLIL: ATTIVITA’ E MODALITA’ DI INSEGNAMENTO.....	16
5.3 PCTO: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO: ATTIVITA’ NEL TRIENNIO.....	15
5.4 Eventuali attività specifiche di orientamento	18
5.5 EDUCAZIONE CIVICA.....	18
6.1 CRITERI PER LA VERIFICA	21
6.2 CRITERI DI VALUTAZIONE.....	22
7.1 Organizzazione, svolgimento e finalità.....	27
7.2 Prima prova Esame di Stato 2021/22	27
7.2.1 Griglia di Valutazione prima prova di ITALIANO.....	28
7.3 Seconda prova Esame di Stato 2021/22	28
7.3.1 Griglia di Valutazione seconda prova di Scienze Umane	29
7.4 Colloquio orale Esame di Stato 2021/22.....	30
7.4.1 CONTENUTI DISCIPLINARI PER IL COLLOQUIO D’ESAME.....	30
7.4.2 Griglia di valutazione del colloquio orale	30

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il Liceo “Cantone” è situato al centro di Pomigliano d’Arco. Il territorio di Pomigliano d’Arco si estende per circa 12 kmq di superficie, sull’antica diramazione della via Appia, la quale da Roma perveniva a Brindisi; l’abitato sorge su una pianura che, a mezzogiorno, è delimitato dal rilievo vulcanico Somma-Vesuvio.

Attualmente Pomigliano d’Arco è la città del meridione nota per avere uno dei poli industriali più importanti del Sud, ma negli ultimi anni ha cambiato la sua fisionomia, annoverando una serie di concretezze, che ne hanno trasformato il volto, le aspirazioni e le vocazioni.

In tale contesto territoriale si innestano vari tipi di indirizzi di istruzione secondaria, tra cui il Liceo “Salvatore Cantone”.

1.1 PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO

L’istituzione scolastica statale di secondo grado “Salvatore Cantone” nacque nel 1957 come Scuola Magistrale; primo Istituto secondario superiore sul territorio di Pomigliano, diventò importante punto di riferimento per numerose generazioni di adolescenti. A partire dal 1986 venne avviato un graduale processo di rinnovamento che portò alla nascita del Liceo pedagogico che, rispondendo alle nuove esigenze dell’ambiente socio-culturale nel quale la scuola era chiamata ad operare, subentrò in maniera definitiva alla Scuola Magistrale il cui corso di studi ordinario fu soppresso dal Decreto Ministeriale del 10 marzo 1997. In seguito ulteriori proposte di modifica e sollecitazioni provenienti dal dibattito pedagogico in atto a livello nazionale favorirono l’introduzione del Progetto Brocca, che determinò un salto di qualità dell’istituzione scolastica. Nell’anno scolastico 1995/96 il Liceo “S. Cantone”, infatti, ampliò la propria offerta formativa con l’introduzione di un nuovo indirizzo sperimentale (Progetto Brocca): il Liceo scientifico, rispondendo con esso alle richieste e ai bisogni formativi di un’ampia platea scolastica che abbraccia molte cittadine confinanti con Pomigliano d’Arco. Nel 1997, in seguito alla soppressione della Scuola Magistrale, il Collegio dei Docenti accolse favorevolmente l’introduzione di un nuovo indirizzo, quello delle Scienze Sociali, qualificando ulteriormente l’articolazione degli indirizzi di studio attivati presso l’istituzione scolastica “Salvatore Cantone”. Sempre attento ai cambiamenti e alle trasformazioni del contesto socio-culturale e alle innovazioni pedagogiche, il Liceo “S. Cantone” dall’anno scolastico 1999/2000 con la sperimentazione globale, ex art.3 D.P.R. 419/74, ha offerto un piano formativo che mira all’acquisizione di competenze specifiche nel campo informatico, chimico, fisico, biologico nonché nelle discipline umanistiche. Dall’anno scolastico 2010/2011 con la Riforma dei Licei sono state introdotte nuove tipologie che hanno conferito al Liceo “Salvatore Cantone” la sua identità come:

- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-sociale



1.2 Identità culturale del Liceo “Salvatore Cantone”

Come un ecosistema funzionante, il Liceo “Salvatore Cantone” offre percorsi formativi che si snodano attraverso curricoli che, pur nella loro diversa articolazione, concorrono al raggiungimento di conoscenze e competenze utili ad esercitare la cittadinanza attiva, ad accedere all’istruzione superiore e a continuare ad apprendere lungo l’intero arco della propria vita.

Si offre come “spazio pedagogico” nel quale i bisogni formativi degli studenti e delle studentesse trovano risposte e il territorio trova un efficace interlocutore.

L’integrazione tra settore umanistico, scientifico, tecnologico ed economico-sociale mira a costruire un sapere solido, completo e rispondente alle richieste di una società complessa e in continua evoluzione.

La ricerca e l’innovazione, l’attività laboratoriale e l’utilizzo delle nuove tecnologie caratterizzano la didattica dei docenti che nel proprio progetto formativo privilegiano la cura della persona, favorendone la crescita, il successo scolastico e l’integrazione.

Il Liceo “Salvatore Cantone” in coerenza con la sua storia ed in linea con le disposizioni ministeriali, realizza le finalità generali delle istituzioni scolastiche nel quadro dell’autonomia e s’impegna a promuovere lo sviluppo di percorsi finalizzati a garantire il miglioramento continuo della sua offerta formativa, alla cui realizzazione concorre il lavoro sinergico di tutto il personale scolastico.

Il Liceo “S. Cantone” è registrato come Centro Trinity College London 5849 dal 2000 ed offre ai suoi studenti, ma anche ai candidati esterni, l’opportunità di ottenere una certificazione rilasciata da un Ente certificatore riconosciuto in Italia dal Ministero e in tutto il mondo. A questa più che decennale esperienza formativa l’Istituto ha aggiunto, negli ultimi anni, specifici percorsi per la preparazione agli esami Cambridge Pet/First, divenendo centro riconosciuto di preparazione Cambridge.

2. INFORMAZIONE SUL CURRICOLO

2.1 Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (art. 2 comma 2 del Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

2.2 Profilo dell’indirizzo

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane fornisce le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi; indirizza allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e favorisce l’acquisizione delle tecniche e dei metodi della relazione e della comunicazione. Consente di accedere a tutti i percorsi universitari; nello specifico, per la preparazione conseguita si potranno scegliere i percorsi umanistici.

2.3 PECUP LICEO DELLE SCIENZE UMANE

«Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane» (art. 9 comma 1 del Regolamento 89/2010 sulla “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e

didattico dei licei...")».

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- a. aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- b. aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- c. saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- d. saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- e. possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

2.4 Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina*	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane **	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera***	3	3	3	3	3
Matematica ****	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali *****	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

*L'insegnamento del Latino si sviluppa con l'ausilio dell'informatica / metodo Ørberg e/o con il metodo tradizionale

**Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia.

***Il percorso curricolare sarà arricchito nel biennio con un'ora di Inglese in presenza con un docente madrelingua

****Con Informatica al primo biennio

***** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

3.1 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI

N°	COGNOME	NOME	PROVENIENZA
1	omissis	omissis	Candidato interno
2	omissis	omissis	Candidato interno
3	omissis	omissis	Candidato interno
4	omissis	omissis	Candidato interno
5	omissis	omissis	Candidato interno
6	omissis	omissis	Candidato interno
7	omissis	omissis	Candidato interno
8	omissis	omissis	Candidato interno
9	omissis	omissis	Candidato interno
10	omissis	omissis	Candidato interno
11	omissis	omissis	Candidato interno
12	omissis	omissis	Candidato interno
13	omissis	omissis	Candidato interno
14	omissis	omissis	Candidato interno
15	omissis	omissis	Candidato interno
16	omissis	omissis	Candidato interno
17	omissis	omissis	Candidato interno
18	omissis	omissis	Candidato interno
19	omissis	omissis	Candidato interno

Indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali

Il Garante per la protezione dei dati personali, con la nota prot. n. 10719 del 21 marzo 2017, nell'Allegato 1, impartisce le indicazioni operative per redigere il Documento del 15 maggio e per tutelare gli studenti da una scorretta diffusione di dati personali nell'ambito della pubblicazione del suddetto documento, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323. In tale nota si sottolinea che *“le scuole del sistema nazionale di istruzione, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, agiscano nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli studenti, anche con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali”*. Pertanto il Consiglio di Classe ritiene non opportuno inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe, poiché il senso del Documento è quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo della classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono.

3.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	
	COGNOME	NOME
Lingua e letteratura italiana	Molaro	Emilia
Lingua e cultura latina	Molaro	Emilia
Lingua e cultura straniera	Scalera	Annalisa
Scienze umane	Vecchione	Lucia
Filosofia	Gaito	Alberto
Storia	Gaito	Alberto
Matematica e Fisica	Camposano	Amelia
Scienze naturali	Di Perna	Angela
Storia dell'Arte	Iorio	Katia
Scienze motorie e sportive	Romano	Luigi
IRC	Stanzione	Francesco
Sostegno	D'Avino	Rosetta
Sostegno	Sessa Giglio	Sonia
Rappresentanti Genitori	Ciccarelli	Assunta Anna
Rappresentanti Alunni	Esposito	Maria
	Lauro	Giovanna

3.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO: COMPONENTE DOCENTE

DISCIPLINA	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022
Lingua e letteratura italiana	Molaro Emilia	Molaro Emilia	Molaro Emilia
Lingua e cultura latina	Molaro Emilia	Molaro Emilia	Molaro Emilia
Lingua e cultura straniera	Donnarumma Luigi	Sodano Angela/ Russo Carmela (metà aprile)	Scalera Annalisa
Scienze Umane	Vecchione Lucia	Vecchione Lucia	Vecchione Lucia
Filosofia	Gaito Alberto	Gaito Alberto	Gaito Alberto
Storia	Gaito Alberto	Gaito Alberto	Gaito Alberto
Matematica	Camposano Amelia	Camposano Amelia	Camposano Amelia
Fisica	Camposano Amelia	Camposano Amelia	Camposano Amelia
Scienze Naturali	Barbati Sergio	Barbati Sergio	Paoletta Gaetana/Di Perna Angela (II quadrimestre)
Storia dell'Arte	Izzo Sergio	Iossa Rosanna	Iorio Katia
Scienze Motorie	Carbone Francesca	Ferraro Laura	Romano Luigi
IRC	Comune Diana	Stanzione Francesco	Stanzione Francesco
Sostegno		D'Avino Rosetta	D'Avino Rosetta
Sostegno		Sessa Giglio Sonia	Sessa Giglio Sonia
Sostegno		Ardolino Valentina	

3.4 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2019/2020	17	0	0	17
2020/2021	19	2	0	19
2021/2022	19	0	0	

3.5 PROFILO DELLA CLASSE

La classe **V sez A** è composta da 19 alunni, di cui 18 femmine e 1 maschio, tutti provenienti dalla quarta del precedente anno scolastico. Molti alunni provengono da Pomigliano d’Arco, la restante proviene dai comuni limitrofi di Brusciiano, Casalnuovo di Napoli, Sant’Anastasia, Scisciano, Somma Vesuviana, la classe pertanto presenta una formazione socio-culturale eterogenea. Il gruppo classe nel corso del triennio ha raggiunto una sostanziale coesione non senza qualche difficoltà ed è dotato di particolare sensibilità per le tematiche sociali. All’interno della classe attualmente sono presenti due alunni BES, che seguono un piano didattico personalizzato e hanno usufruito sin dal quarto anno di tutte le misure dispensative e compensative presenti nel PDP. Al quarto anno la classe è stata implementata con l’inserimento di due alunni, provenienti uno dallo stesso liceo delle Scienze umane S. Cantone e l’altro dal liceo Linguistico M. Serao di Pomigliano d’Arco. Nel corso del triennio si sono registrati alcuni cambiamenti nella composizione dei docenti nei vari CdC, che hanno interessato le seguenti materie: Storia dell’Arte, Inglese, Religione, Scienze naturali, Scienze motorie e sportive e Sostegno come si può osservare dal quadro sinottico delle materie degli insegnanti; questo avvicinarsi di insegnanti ha imposto di rimodulare, in parte, i tempi dell’attività programmatica per adattare e calibrare gli interventi del processo didattico-educativo, anche in direzione del recupero delle difficoltà e delle criticità sul piano degli apprendimenti. Tale situazione ha dato, tuttavia, modo agli allievi di confrontarsi e di misurarsi con diversi stili e modalità di lavoro, confronto utile, comunque, in un’ottica di crescita e di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze. La classe si presenta come un gruppo molto educato e rispettoso delle regole, partecipa al dialogo educativo e abbastanza motivato. All’inizio del terzo anno avevano dato l’impressione di una classe dal livello medio-alto, partecipavano quasi tutti al dialogo educativo, rispondendo positivamente ai vari input degli insegnanti. Poi purtroppo dal secondo quadrimestre è subentrata l’epidemia da Covid 19 che li ha costretti alla DAD e alla scarsa socialità. Dal punto di vista emotivo e psicologico la classe ha molto risentito tale calamità e dopo i circa due anni di chiusura sin dall’inizio del V anno si è mostrata disabituata ad uno studio continuo e costante, poco incline ad un approccio autonomo verso tutte le materie, mostrando eccessive difficoltà soprattutto nello svolgimento di elaborati scritti. Hanno dato spesso l’impressione di essere prede di un torpore dal quale hanno faticato non poco a svegliarsi e a riappropriarsi di una “normalità”. Oggi possiamo affermare che una parte della classe ha superato positivamente il momento di crisi, ha seguito le attività didattiche con un buon interesse, raggiungendo soddisfacenti risultati, mentre il restante della classe fa ancora fatica a riprendersi, risulta scarsamente motivato e attento, evidenzia una partecipazione discontinua, non ha ancora preso coscienza dell’esame, studia molto poco e in maniera superficiale, spesso si assenta evitando le verifiche o ricorre ad entrate posticipate ed uscite anticipate strategiche; si tratta di elementi ancora

deboli, che hanno bisogno di un continuo supporto da parte del corpo docente e non solo per scarso studio, ma per prerequisiti insufficienti, che non hanno permesso loro di affrontare adeguatamente il percorso liceale. Per alcuni alunni, data la loro situazione di criticità, è previsto un rafforzamento delle misure compensative (mappe, schemi, tabelle) per le prove orali, in quanto presentano difficoltà di verbalizzazione e di esposizione.

3.6 STRATEGIE E METODI PER L’INCLUSIONE

Il D.M. del 27 dicembre 2012 delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in difficoltà ed estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). In linea con tali direttive il nostro Liceo opera attraverso un gruppo di lavoro per l’inclusione in cui si integrano tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (DS, le funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, genitori, docenti disciplinari, esperti esterni, AEC) con il compito di elaborare un Piano Annuale per l’Inclusività. In ottemperanza alla legge n.170 che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come Disturbi Specifici dell’Apprendimento, ma anche nel rispetto di tutti gli altri alunni con bisogni educativi speciali, il gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI) elabora interventi di didattica individualizzata e personalizzata affinché tali alunni possano raggiungere il successo formativo.

Nel corso del triennio, comunque, l’intero CdC ha attivato strategie e metodi per l’inclusione scolastica e sociale facendo specifico riferimento alle dimensioni dell’azione didattica riconosciute come leve per incrementare l’inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni.

La risorsa compagni di classe. I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Perciò sono state valorizzate strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi utili a favorire relazioni, stimoli e contesti di apprendimento tra pari.

L’adattamento come strategia inclusiva. Per valorizzare le differenze individuali è stato necessario che il CdC adattasse i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento al gruppo classe, variando se necessario i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe.

Strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi. Per attivare dinamiche inclusive il CdC ha potenziato le strategie logico-visive, in particolare grazie all’uso di mappe mentali e mappe concettuali, utili a favorire forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza, oltre che di risorse iconografiche, analisi visuali di testi antologici ed analisi delle fonti visive.

Processi cognitivi e stili di apprendimento. Sono stati attivati processi cognitivi e funzioni esecutive

(memorizzazione, pianificazione, problem solving) che hanno consentito lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento. Inoltre sono stati valorizzati i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza.

Metacognizione e metodo di studio. Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi è stato obiettivo trasversale a ogni azione didattica. Il CdC ha agito su quattro livelli di azione metacognitiva, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace, anche negli alunni con maggiore difficoltà.

Valutazione, verifica e feedback. In una prospettiva inclusiva la valutazione è stata innanzitutto formativa, cioè finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento, oltre che sommativa e orientativa. È stato anche necessario personalizzare le forme di verifica. La valutazione è stata funzionale a sviluppare processi metacognitivi e ad attivare feedback continui.

In conclusione l'azione didattica svolta dal consiglio di classe della V Asu ha avuto come principale obiettivo l'attivazione di tutto il potenziale di energia e di intelligenza degli studenti, al fine di un positivo inserimento nella società e dell'individuazione di un chiaro orientamento professionale ed universitario. I professori sono concordi nel ritenere che la classe abbia risposto in modo costruttivo, mettendo in rilievo un progressivo arricchimento del proprio orizzonte culturale.

4. INDICAZIONI GENERALI DELL' ATTIVITA' DIDATTICA

4.1 Strategie educative e formative

Nel rispetto delle finalità specifiche indicate nelle singole discipline, al fine di contribuire positivamente alla formazione della personalità dei discenti, il Consiglio ha indicato le seguenti **finalità formative**:

- Perfetto inserimento di ogni allievo nella collettività scolastica e sociale attraverso una giusta interpretazione dei diritti e dei doveri.
- Rispetto della legalità e delle norme della civile convivenza.
- Formazione di una coscienza civile.
- Rafforzamento del gusto per la ricerca e per il sapere.
- Capacità di operare scelte responsabili.
- Capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi.

In stretta correlazione con queste finalità i docenti hanno concordato e perseguito i seguenti **obiettivi educativi:**

Sociali – Umani

- Riconoscere e praticare la parità dei diritti e doveri tra uomini e donne.
- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale, razziale e accettarlo come fonte di arricchimento.
- Saper considerare la diversità di ideologie e di opinione un'occasione per un proficuo confronto.
- Saper accettare la diversità.

Personali

- Saper valutare e autovalutarsi con senso critico.
- Conoscere il proprio corpo e rispettarlo.
- Avere stima di sé.
- Saper apprezzare i valori dell'amicizia, della vita relazionale e della qualità della vita. Costruzione di atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo.

Ed i seguenti obiettivi didattici:

Obiettivi in termini di **Conoscenza**

- Conoscenza dei rapporti e dell'interazione tra scienza e tradizione umanistica del sapere.
- Conoscenza delle problematiche essenziali e dei linguaggi specifici delle discipline di ambito storico-letterario-artistico e filosofico, a partire dalla lettura critica dei testi e dalla loro contestualizzazione.
- Conoscenza delle correnti di pensiero presenti nei vari ambiti disciplinari e dei loro principali interpreti in collegamento diacronico, sincronico e interdisciplinare.
- Conoscenza della funzione mediatrice e decisiva che la matematica e le scienze sperimentali assumono sul piano culturale ed educativo.

Obiettivi in termini di **capacità**

- Capacità di rielaborazione ed approfondimento dei contenuti specifici a livello disciplinare ed interdisciplinare.
- Capacità di analisi e di sintesi.
- Capacità di ricerca autonoma.
- Sviluppo del senso critico e della capacità di valutazione.
- Capacità di costruire un lavoro organizzato come mezzo per ottenere risultati significativi.

Obiettivi in termini di competenze

- Utilizzazione delle conoscenze e delle abilità acquisite in ambito scolastico per orientarsi nel quotidiano e nel contesto socio-culturale.
- Uso corretto ed appropriato dei linguaggi specifici nella produzione orale e scritta delle varie discipline.
- Utilizzazione delle abilità di comprensione e di analisi di testi di carattere letterario, filosofico, artistico e scientifico.
- Trasferimento ed applicazione nella realtà extra-scolastica della capacità di problematizzare conoscenze ed idee.
- Applicazione delle abilità e delle tecniche di ricerca scientifica acquisite in ambiti operativi extra-scolastici.

4.2 Metodi, strumenti e tempi

La componente docente-discente, animata da tenacia e volontà, ha cercato di rendere attive le lezioni. La metodologia adoperata è stata flessibile. Gli alunni sono stati sollecitati ad apportare personali contributi alle lezioni, ai lavori collettivi e ai dialoghi educativi. Si sono realizzate attività di recupero e di approfondimento, al fine di acquisire capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione delle tematiche affrontate, nonché potenziare la riflessione critica. Considerando la tipologia dell'Esame di stato per l'anno scolastico in corso, il Consiglio di classe ha adeguatamente informato ed educato i discenti alla nuova tipologia di prova orale.

4.3 Strategie metodologico-didattiche

1. Sul Piano Epistemologico-Culturale (Come Utilizzare i Saperi)

- Snellire/selezionare i contenuti disciplinari.
- Individuare i nuclei principali delle discipline e/o per campi disciplinari.
- Promuovere l'acquisizione di modelli interpretativi.
- Favorire l'acquisizione di competenze.
- Promuovere un sapere pluri/trans-disciplinare.
- Definire un'architettura di sistema, cioè progettare e organizzare il sapere in moduli di insegnamento-apprendimento.

2. Sul Piano Del Metodo (Come Praticare la Relazione Didattica)

- Fornire lo stile di apprendimento di ciascun studente e studentessa.
- Creare le condizioni per un efficace clima educativo e didattico in classe.
- Contestualizzare le conoscenze in schemi e modelli logici.
- Mobilitare il vissuto e le esperienze significative degli studenti e delle studentesse.

- Favorire il transfer generale nell'apprendimento.

5. ATTIVITA' E PROGETTI

5.1 ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITA'	SPECIFICARE
Approfondimenti di documenti, testi, articoli nell'ambito del lavoro di gruppo realizzando prodotti multimediali e mappe concettuali	Il giorno della Memoria
Approfondimenti di documenti, testi, articoli nell'ambito del lavoro di gruppo realizzando prodotti multimediali e mappe concettuali	La giornata della donna
Percorso di riflessione intrapreso dal liceo Cantone su temi costitutivi dell'identità etica del cittadino futuro	I venerdì della pace e della legalità
Promuovere la lettura e far diventare artefici di questa iniziativa gli alunni	Progetto lettura: "Leggere al Cantone"
Percorso di riflessione intrapreso dal liceo Cantone su temi costitutivi dell'identità etica del cittadino futuro	Conferenza per il contrasto al bullismo e al Cyberbullismo

5.2 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del docente di Storia prof. Gaito Alberto, coadiuvato dalla docente di Inglese, prof.ssa Scalera Annalisa, per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a un modulo di **discipline non linguistiche (DNL)** nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali. Il docente ha dedicato, nel secondo quadrimestre di studio, parte del monte ore di Storia (30%) allo studio di tematiche approfondite sulla crisi del '29 e Giovanni Giolitti tramite la didattica CLIL i cui elementi costitutivi sono allegati al documento.

5.3 PCTO: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: ATTIVITA' NEL TRIENNIO

Premessa:

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" (legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "*Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*" (PCTO). Inoltre, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi

33-43, i percorsi in esame sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione.

FINALITA'	
Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo	Raggiunta
Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro	Raggiunta
Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuale	Raggiunta
Rispondere alle esigenze specifiche di apprendimento degli studenti nelle diverse situazioni, cercando di rendere attraenti i percorsi e favorendo il collegamento con il mondo del lavoro e la realtà del territorio	Raggiunta

COMPETENZE RAGGIUNTE	
Capacità di diagnosi	Raggiunta da tutti
Capacità di relazione	Raggiunta da tutti
Capacità di problem solving	Raggiunta da tutti
Capacità decisionali	Raggiunta da tutti
Capacità di comunicazione	Raggiunta da tutti
Capacità di organizzare il proprio lavoro	Raggiunta da tutti
Capacità di gestione del tempo	Raggiunta da tutti
Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali e/o di lavoro	Raggiunta da tutti
Capacità di gestire lo stress	Raggiunta da tutti
Capacità di autonomia operativa e di spirito di iniziativa	Raggiunta da tutti
Capacità di flessibilità e di visione d'insieme	Raggiunta da tutti
Capacità di prendersi cura dello spazio pubblico e delle persone combinando lo spirito di servizio verso la comunità con lo studio	Raggiunta da tutti

Il Liceo S. Cantone, nel suo ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola e le esigenze del territorio e i fabbisogni espressi dal mondo produttivo, ha individuato e stabilito per la classe VAsu la / le seguenti convenzioni:

A.S.	CLASSE	AZIENDA	PROFILO PROFESSIONALE	MONTE ORE ANNUALE
2019/2020	3A	Villa delle Ginestre srl	"La riabilitazione in età evolutiva -dall'osservazione al trattamento e le figure professionali"	25 8 registrazione e compilazione piattaforma MIUR
2020/2021	4A	Villa delle Ginestre srl	"La riabilitazione in età evolutiva -dall'osservazione al trattamento e le figure professionali"	25 (16 di attività laboratoriali con i tutor dell'azienda, 9 in modalità asincrona con il

				tutor scolastico e 10 di attività individuale e/o di gruppo asincrona
2021/2022	5A	Villa delle Ginestre srl	"La riabilitazione in età evolutiva -dall'osservazione al trattamento e le figure professionali"	20 +10 di attività individuale e/o di gruppo asincrona per il lavoro finale

Il percorso formativo ha una struttura triennale, pertanto la valutazione e la certificazione delle competenze tecnico-professionali acquisite sarà realizzata alla fine dello stesso, entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato, ed inserita nel *Curriculum dello studente*.

Per informazioni più dettagliate sui progetti PCTO, sulla loro realizzazione e sui risultati raggiunti si rimanda alla documentazione specifica allegata al Documento.

TEMPI: orario curricolare ed extracurricolare.

5.4 Eventuali attività specifiche di orientamento

In tema di orientamento scolastico, universitario e professionale, il Liceo "S. Cantone" si ispira alle linee indicative dell'U.E. nelle quali si sottolinea come l'orientamento sia finalizzato a formare cittadini in grado di gestire e pianificare il proprio apprendimento in coerenza con i propri obiettivi di vita, in sintonia con le proprie competenze e interessi, contribuendo al soddisfacimento personale.

Piano per l'orientamento in entrata.

L'orientamento in entrata è rivolto agli alunni delle classi terze delle scuole secondaria di primo grado del territorio. Esso offre informazioni e propone attività e incontri per guidare gli alunni ad una scelta consapevole.

Piano per l'orientamento in uscita.

L'orientamento in uscita è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto. Esso offre informazioni per una scelta serena e consapevole del proprio futuro. La scuola si avvale della collaborazione delle Università di Napoli e di Enti che si occupano di ricerca.

L'orientamento si è svolto sia attraverso il portale "Io scelgo studio", sia attraverso le varie attività proposte dagli Atenei (ORIENTA SUD, UNIVEXPO, ATENEAPOLI) dando la possibilità agli studenti di conoscere un variegato panorama di indirizzi didattici arricchendo il bagaglio culturale in base alle individuali aspettative e inclinazioni, raffrontandosi, tra l'altro, con il fondamentale campo

della ricerca più avanzata nei molteplici ambiti della conoscenza.

La Classe VAsu ha svolto le seguenti attività di orientamento in uscita:

3/4/5 Novembre 2021 - ORIENTASUD (DAD)

Area d'interesse

INGEGNERIA ED INFORMATICA

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE NATURALI E GEOLOGICHE

LINGUE, BENI CULTURALI E TURISMO

SCIENZE SOCIALI, PSICOLOGIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE

MEDICINA E PROFESSIONI SANITARIE

FARMACIA, SCIENZE BIOTECNOLOGICHE, BIOCHIMICA E AGRARIA

GIURISPRUDENZA

SCIENZE UMANISTICHE

SCIENZE POLITICHE E SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

ECONOMIA E STATISTICA

ARCHITETTURA E ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI

DESIGN

MODA

DAMS

MUSICA

ITS (Istruzione Tecnica Superiore)

LAVORO

19 Gennaio 2022 - LAVORO NELLE FORZE DI POLIZIA E NELLE FORZE ARMATE (DAD)

Aree d'interesse:

Compiti e ruoli di ciascun Corpo ed Arma, requisiti di accesso a ciascun ruolo, prove da sostenere per l'accesso a ciascun ruolo, sviluppi di studi universitari e di carriera per ciascun Corpo o Arma.

Accademie dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

9 Febbraio 2022 - ASSORIENTA CARRIERE UNIVERSITARIE (DAD)

Aree d'interesse:

Webinar di approfondimento dedicato alle Carriere Medico-Sanitarie.

23 Febbraio 2022 - SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA-UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI (DAD)

Area d'interesse:

MEDICINA E CHIRURGIA

ODONTOIATRIA

PROFESSIONI SANITARIE

BIOTECNOLOGIE DELLA SALUTE

FARMACIA

TEST UNIVERSITARI

5.5 EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Educazione Civica, in base alla legge 92/2019, prevede 33 ore di lezioni annue.

Questa attività è stata svolta in modo trasversale a tutte le discipline con il coinvolgimento dei docenti dell'intero Consiglio di Classe. Il percorso è stato strutturato attraverso un discorso inclusivo in termini tematici affrontati nel primo e nel secondo quadrimestre con l'obiettivo primario

dell'acquisizione del senso civico e della sensibilità civile da parte degli studenti.

Si riportano qui di seguito le tematiche sviluppate nel primo e nel secondo quadrimestre:

1° Quadrimestre

Istituzioni dell'Unione Europea e Organismi internazionali

2° Quadrimestre

Ridurre l'ineguaglianza all'interno delle Nazioni e tra le Nazioni: Obiettivo 10 Agenda 2030

5.6 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti dei percorsi finalizzati a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare, riassunti nella seguente tabella:

TRAGUARDI DI COMPETENZA	NUCLEI TEMATICI	DISCIPLINE COINVOLTE
<p>Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER); • elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta; • identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni; • riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture; • agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini; • operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro; • utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare; • padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali. 	<p>UOMO E NATURA IL PROGRESSO UOMO E NATURA LE EPIDEMIE NELLA STORIA</p>	<p>Italiano, Latino Scienze umane Storia dell'Arte, Filosofia e Storia Inglese Matematica e fisica</p>
	<p>INDIVIDUO E SOCIETA' INTELLETTUALI E POTERE L'IMPEGNO NELL'ARTE E NELLA LETTERATURA LA SCRITTURA AL FEMMINILE L'ALIENAZIONE</p>	
	<p>RAZIONALE E IRRAZIONALE SOGNO E REALTÀ IO E DIO LA FELICITÀ/IL MALE DI VIVERE</p>	

6. VERIFICHE E VALUTAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI

Le prove di verifica, sostenute dai discenti nel corso dell'anno, sono state di natura diversa ed organizzate nelle forme ritenute didatticamente più efficaci, in coerenza con gli obiettivi prefissati. Il colloquio orale è stato teso a verificare la capacità di gestire autonomamente le conoscenze acquisite, anche in ambiti disciplinari diversi, di correlare tra loro fatti, idee, situazioni secondo sequenze logiche ben controllate. Le prove, strutturate in test a risposte multiple e test a risposte aperte, hanno verificato l'apprendimento delle informazioni fondamentali, la capacità di individuare il nodo concettuale della tematica, l'agilità nella connessione di sequenze logiche significative.

6.1 CRITERI PER LA VERIFICA

- Sul piano del processo di insegnamento

Il processo di verifica si è avvalso dei criteri di sistematicità e di pertinenza agli obiettivi prefissati. Le verifiche sono state parte integrante di tutto il processo didattico-educativo e hanno controllato periodicamente l'efficacia della metodologia didattica attuata, permettendo per tempo le eventuali modifiche da adottare nelle strategie didattiche e sui tempi.

- Sul piano del processo di apprendimento

I criteri sono stati quelli diretti ad accertare se e in quale misura l'apprendimento è passato e l'obiettivo è stato raggiunto. La verifica ha controllato ciascuna fase di lavoro affinché lo studente potesse ricevere le informazioni necessarie sul processo di apprendimento, sul possesso di abilità e sul modo di conseguirle.

- Prove di verifica

Le verifiche circa il grado di maturazione degli alunni sono state di vario tipo:

- Prove strutturate (scelta multipla, vero o falso e a risposta aperta).
- Colloqui orali
- Composizioni scritte di varia tipologia.
- Osservazioni personali di schede di lavoro ed esercizi svolti in classe;
- Risoluzione di problemi, quesiti logico-matematici e tecnico-scientifici.
- Elaborazione di dati.
- Attività guidate o libere di produzione orale e scritta; produzione di testo su traccia (lettere, brevi composizioni, analisi su traccia di un testo, schede di lettura, riassunti).

- Strumenti di verifica

Per la valutazione si è predisposta una griglia di rilevazione delle singole abilità che concorrono

alla formulazione del giudizio. I criteri per la prova scritta e orale sono state:

- le conoscenze acquisite;
- le competenze linguistiche e applicative;
- le capacità di comprendere i concetti, di rielaborare i contenuti, di effettuare collegamenti in ambito disciplinare e pluridisciplinare.

6.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Il D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, all’art. 1 comma 2 recita: “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida riconducibili al D.P.R. 15 marzo 2010, n.89 (Riforma dei Licei); è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio dei docenti e inserite nel Piano triennale dell’offerta formativa”.

L’art. 1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

In riferimento alla classe

La valutazione relativa agli obiettivi, metodi e contenuti della programmazione didattico-educativa è un momento complesso di interpretazione del percorso formativo. Essa si avvale degli elementi ricavabili dalle verifiche, dell’osservazione del processo di apprendimento e della partecipazione degli allievi al dibattito educativo.

In riferimento al singolo alunno

La valutazione ha avuto un carattere prevalentemente formativo ed orientativo ed i risultati dell’apprendimento sono stati valutati in relazione all’andamento del singolo alunno e non dell’intera classe.

Oggetto di valutazione sono state:

- l’acquisizione dei contenuti disciplinari rispetto ai livelli di partenza;

- l'acquisizione di metodi ed abilità;
- la partecipazione degli alunni alle attività.

Il Consiglio di classe ha adottato i criteri di valutazione del Collegio dei Docenti in sede di programmazione annuale. La valutazione ha considerato le aree affettivo-sociali, le aree cognitive e quelle pratiche.

- ✓ La prima riguarda la frequenza, le capacità relazionali, la partecipazione alle attività svolte in classe.
- ✓ La seconda parte interessa la conoscenza, la comprensione, l'applicazione, l'analisi, la sintesi e la valutazione.
- ✓ La terza parte concerne la partecipazione alle attività in palestra e la padronanza degli schemi motori.

Il Consiglio di Classe, inoltre, è consapevole che la valutazione non è soltanto sommativa rispetto alle verifiche in itinere. Essa sarà innanzitutto formativa, in quanto considera la storia scolastica e personale di ciascun alunno, nonché la frequenza, le capacità relazionali e la partecipazione alle attività della classe.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Educazione civica raggiunto.

6.3 TABELLA DEI GIUDIZI

VOTO	GIUDIZIO
1	Conoscenze: mancano completamente le conoscenze. Abilità: non ci sono capacità esecutive. Competenze: non sono emerse competenze nulle.
2	Conoscenze: assolutamente frammentarie e scadenti. Abilità: assolutamente frammentarie e scadenti. Competenze: non è in grado di effettuare analisi e sintesi
3	Conoscenze: possiede le nozioni di base in modo del tutto frammentario. Abilità: l'applicazione delle conoscenze denota lacune gravi e diffuse. Competenze: non è in grado di effettuare analisi e sintesi.
4	Conoscenze: le conoscenze sono frammentarie e confuse. Abilità: nelle applicazioni commette errori anche gravi. Competenze: generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi

5	<p>Conoscenze: le conoscenze sono superficiali.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori.</p> <p>Competenze: è in grado di effettuare analisi e sintesi solo parziali, se guidato sa anche dare valutazioni seppure non approfondite.</p>
6 Livello 1	<p>Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali.</p> <p>Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici con qualche incertezza e scorrettezza.</p> <p>Competenze: è in grado di effettuare analisi complete, ma non approfondite, se guidato sa sintetizzare ed esprimere semplici valutazioni</p>
7 Livello 2	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete e coordinate.</p> <p>Abilità: in situazioni semplici sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori, ma commette imprecisioni in situazioni complesse.</p> <p>Competenze: con qualche incertezza ed in modo approssimativo effettua analisi, sintesi ed esprime giudizi in modo autonomo.</p>
8 Livello 3	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete e strutturate.</p> <p>Abilità: sa applicare correttamente le conoscenze ed i metodi acquisiti in situazioni complesse, ma evidenzia incertezze in situazioni nuove.</p> <p>Competenze: è in grado di utilizzare con sufficiente sicurezza procedure logico-razionali e di esprimere giudizi in modo autonomo.</p>
9 Livello 4	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete, approfondite e strutturate.</p> <p>Abilità: sa applicare procedure logico-razionali in situazioni nuove.</p> <p>Competenze: è in grado di cogliere e stabilire relazioni elaborate con intuizioni personali; esprime valutazioni in modo autonomo.</p>
10 Livello 5	<p>Conoscenze: le conoscenze sono complete, approfondite e strutturate.</p> <p>Abilità: sa applicare procedure logico-razionali anche a livello progettuale, rivela capacità creative.</p> <p>Competenze: è in grado di elaborare valutazioni e giudizi in modo autonomo e personale.</p>

6.4 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti. I Consigli di Classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'art. 11 dell'O.M. 65/2022 e procedono a convertire il suddetto credito in cinquanteesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'O.M. 65/2022.

Per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, come suggerito dalle disposizioni ministeriali, considera elementi di valutazione la frequenza, l'assiduità, la partecipazione alle attività didattiche e l'impegno.

REQUISITI PER L' ATTRIBUZIONE DEL CREDITO MASSIMO NELLA FASCIA IN RELAZIONE ALLA CLASSE VAsu

ALLEGATO A al D.Lgs 62/2017

Tabella 1 Attribuzione credito scolastico nel III e IV anno

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno
M = 6	7 - 8	8 - 9
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10

$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13

Tabella 2 Attribuzione credito scolastico nel V anno

Media dei voti	Fasce di credito V Anno
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

Il punteggio complessivo risulta dalla media dei voti di profitto e dei punti attribuiti dagli elementi meta cognitivi così articolati:

- Assiduità della frequenza scolastica e puntualità
- Impegno e partecipazione alle attività integrative e complementari effettuate all'interno dell'Istituto
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica.

Il credito al V anno è stato assegnato sulla base delle Tabelle 3 e 4:

PRIMO CASO**TABELLA 3**

CLASSE V	CREDITO SCOLASTICO	
Media dei voti		Se l'alunno possiede almeno 2 degli indicatori riportati in allegato
$M < 6$	7	8
$M = 6$	9	10
6,01 - 6,44	10	11
7,01 - 7,44	11	12
8,01 - 8,44	13	14
9,01 - 9,44	14	15

SECONDO CASO**TABELLA 4**

CLASSE V	CREDITO SCOLASTICO	
Media dei voti		Se l'alunno possiede almeno un indicatore tra quelli riportati in allegato
6,45 - 7,00	10	11
7,45 - 8,00	11	12
8,45 - 9,00	13	14

9,45 - 10	14	15
------------------	-----------	-----------

ALLEGATO**1. Assiduità della frequenza scolastica/assidua presenza alle attività con la DAD**

- Eventuali impedimenti oggettivi alla frequenza e alla puntualità saranno valutati responsabilmente dal Consiglio di Classe, in base ai criteri stabiliti per le deroghe alle assenze.

2. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.

- a. Partecipazione costruttiva alle attività proposte sia in presenza che in DAD
- b. Diligenza, attenzione e puntualità nello studio

3. Impegno e partecipazione alle attività integrative e complementari effettuate all'interno dell'Istituto

- a. Attività integrative pomeridiane svolte all'interno dell'istituto (PON, Giornale di istituto, Repubblica@scuola)
- b. Corsi presso le Università (PLS, Masterclass...)
- c. Corsi di formazione (incontro con l'autore)
- d. Partecipazione a concorsi/ Partecipazione ai progetti svolti in DAD
- e. Certificazioni linguistiche

4. Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica

- a. Rappresentante di classe
- b. Rappresentante di Istituto
- c. Membro della Commissione elettorale
- d. Un giudizio positivo in IRC, materia alternativa o studio individuale guidato

CONVERSIONE DEL CREDITO SCOLASTICO COMPLESSIVO

I consigli procederanno nel seguente modo:

- 1) Somma dei crediti ottenuti al III, IV e V anno tenendo conto della griglia da cui all'allegato A al D.Lgs 62/2017 sopra riportati (tabella 1 e tabella 2).
- 2) Convertire il risultato del credito totale in cinquantiesimi sulla base della seguente tabella 1 di cui all'allegato C all'O.M. 65/2022

Tabella 1 allegato C all'O.M. 65/2022

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36

30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Esempio:

Anno Scolastico	Credito/40
III Anno	10
IV Anno	11
V Anno	12
Totale	33

→

Credito Convertito/50
41

7 CONDUZIONE DELL'ESAME DI STATO 2021/22

7.1 Organizzazione, svolgimento e finalità

L'OM n.65 del 14/03/2022 definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022. Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del D. Lgs 62/2017 sono sostituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, da una seconda prova scritta sulla disciplina di cui all'allegato B1, predisposta, con le modalità di cui all'art. 20, in conformità ai quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018 e da un colloquio che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. Il colloquio deve essere sostenuto tenendo presente quanto specificato nell'art. 22 dell'Ordinanza Ministeriale 65/2022.

7.2 Prima prova Esame di Stato 2021/22

Tenendo presente quanto specificato nell'art. 17 dell'Ordinanza Ministeriale 65/2022, la prima prova sarà nazionale e si svolgerà Mercoledì 22 Giugno 2022 dalle ore 8:30 e avrà la durata di sei ore. Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-

argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019.

Per consentire un'adeguata preparazione alla prima prova il docente di Italiano effettuerà 1 Simulazione.

7.2.1 Griglia di Valutazione prima prova di ITALIANO

La commissione d'esame dispone di un massimo di quindici punti per la prima prova. Le griglie di valutazione sono elaborate ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019 che prevede un punteggio espresso in ventesimi. Tale punteggio è convertito in quindicesimi sulla base della tabella 2 di cui all'allegato C del O.M. 65/2022.

Tabella 2 allegato C all'O.M. 65/2022

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Per la valutazione degli elaborati, sono state adottate le griglie di valutazione a seconda della tipologia della prova presenti in allegato al presente documento.

7.3 Seconda prova Esame di Stato 2021/22

Tenendo presente quanto specificato nell'art. 20 dell'Ordinanza Ministeriale 65/2022, la seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, per il Liceo delle Scienze Umane si svolge in forma scritta. La disciplina caratterizzante il corso di studio oggetto della seconda prova scritta individuata dall'allegato B1 all'O.M. 65/2022 è Scienze Umane ed è intesa ad accertare le

conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per tutte le classi quinte dello stesso indirizzo presenti nell’istituzione scolastica i docenti titolari della disciplina oggetto della seconda prova di tutte le sottocommissioni operanti nella scuola elaboreranno collegialmente, entro il 22 giugno, tre proposte di tracce, sulla base delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte; tra tali proposte verrà sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta in tutte le classi coinvolte. Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con D.M. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d’esame, nonché, per ciascuna disciplina caratterizzante, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni. Per il Liceo delle Scienze Umane la prova di Scienze Umane consiste nella trattazione di un argomento afferente ai seguenti ambiti disciplinari: antropologico, pedagogico (con riferimento ad autori particolarmente significativi del Novecento) e sociologico (con riferimento a problemi o anche a concetti fondamentali). Per consentire un’adeguata preparazione alla seconda prova il docente di Scienze Umane effettuerà 1 simulazione.

7.3.1 Griglia di Valutazione seconda prova di Scienze Umane

La commissione d’esame dispone di un massimo di dieci punti per la seconda prova. Le griglie di valutazione sono elaborate ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018 che prevede un punteggio espresso in ventesimi. Tale punteggio è convertito in decimi sulla base della tabella 3 di cui all’allegato C del O.M. 65/2022.

Tabella 3 allegato C all’O.M. 65/2022

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0,5
2	1
3	1,5
4	2
5	2,5
6	3
7	3,5
8	4
9	4,5
10	5
11	5,5
12	6
13	6,5

14	7
15	7,5
16	8
17	8,5
18	9
19	9,5
20	10

Per la valutazione degli elaborati, sono state adottate le griglie di valutazione a seconda della tipologia della prova presenti in allegato al presente documento.

7.4 Colloquio orale Esame di Stato 2021/22

Tenendo presente quanto specificato nell'art. 22 dell'Ordinanza Ministeriale 65/2022, il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9 del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Il candidato nel corso del colloquio: deve dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito del PCTO; di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'Istituto e previste dalle attività declinate dal Documento del Consiglio di Classe.

7.4.1 CONTENUTI DISCIPLINARI PER IL COLLOQUIO D'ESAME

I contenuti disciplinari sono desumibili dalle schede informative individuali allegate al Documento e sono state strutturate specificando: obiettivi, tempi, spazi, metodi, verifiche e valutazione.

7.4.2 Griglia di valutazione del colloquio orale

Negli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione la griglia di valutazione utilizzata nel colloquio orale è l'Allegato A all'Ordinanza Ministeriale n. 65 del 14/03/2022. La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punti indicati nella griglia medesima.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato, utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	3	
Punteggio totale della prova				

Il presente Documento è approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Camposano Amelia	Fisica e Matematica	
D'Avino Rosetta	Sostegno	
Di Perna Angela	Scienze naturali	
Gaito Alberto	Filosofia e Storia	
Giglio Sessa Sonia	Sostegno	
Iorio Katia	Storia dell'Arte	
Molaro Emilia	Italiano e Latino	
Romano Luigi	Scienze motorie e sportive	
Scalera Annalisa	Inglese	
Stanzione Francesco	IRC	
Vecchione Lucia	Scienze umane	

IL COORDINATORE
(Prof.ssa Molaro Emilia)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Giovanni Russo)
